



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott. Pasquale Di Guglielmo

Dott. Alfredo Trabucco

Dott. Marco Ziccardi

Comune di Villaricca

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

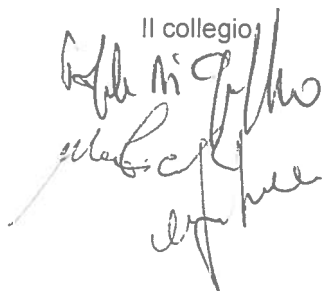
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 22-29 Aprile unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Villaricca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li,29/04/2014

Il collegio


INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti
 - Parametri di deficitarietà strutturale



- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera 56 del 14/06/2013

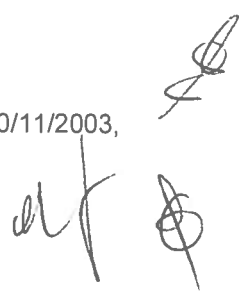
ricevuta in data 18/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n° 18 del 15/04/2014 completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 661 del 07/04/2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 10/11/2003, modificato con delibera di C.C. n. 13 del 21/04/2009;

DATO ATTO CHE



l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N 01 al N. 19

- RIPORTA/NO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 320.000,00 e che detti atti non sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:



- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.184 reversali e n.2.820 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, GE.SE.T Spa reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			251.956,92
Riscossioni	7.634.220,52	18.350.059,44	25.984.279,96
Pagamenti	7.785.098,20	11.332.133,58	19.117.231,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			7.119.005,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.119.005,10

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 24/04/2014 verbale n. 31.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	0,00	571.249,90					
Anno 2012	251.956,92						
Anno 2013	7.119.005,10						

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	7.119.005,10
Disponibilità presso la Banca d'Italia		7.314.732,13
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	195.727.03

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente non ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente

di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.036.704,18

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	28.467.221,18
Impegni	(-)	27.430.517,00
Totale avanzo di competenza		1.036.704,18

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	18.350.059,44
Pagamenti	(-)	11.332.133,58
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	7.017.925,86
Residui attivi	(+)	10.117.161,74
Residui passivi	(-)	16.098.383,42
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-5.981.221,68
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	1.036.704,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	13.742.435,63	12.889.827,05	13.644.338,71
Entrate titolo II	942.295,08	235.404,50	847.612,35
Entrate titolo III	6.137.561,79	4.266.039,33	3.665.562,29
(A) Totale titoli (I+II+III)	20.822.292,50	17.391.270,88	18.157.513,35
(B) Spese titolo I	16.707.117,99	15.201.138,14	16.725.286,45
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.237.252,20	779.949,01	809.668,77
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	2.877.922,31	1.410.183,73	622.558,13
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	954.976,72	425.533,66	414.146,05
-contributo per permessi di costruire	954.976,72	425.533,66	414.146,05
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	3.832.899,03	1.835.717,39	1.036.704,18

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	635.734,35	547.215,70	461.406,13
Entrate titolo V **	2.860.212,05	130.000,00	8.378.947,68
(M) Totale titoli (IV+V)	3.495.946,40	677.215,70	8.840.353,81
(N) Spese titolo II	2.540.969,68	251.682,10	135.227,86
(O) differenza di parte capitale(M-N)	944.976,72	425.533,36	
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	425.533,60	8.290.979,90

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 10.877.601,63

come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			251.956,92
RISCOSSIONI	7.634.220,52	18.350.059,44	25.984.279,96
PAGAMENTI	7.785.098,20	11.332.133,58	19.117.231,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.119.005,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			7.119.005,10
RESIDUI ATTIVI	52.611.240,93	10.117.161,74	62.728.402,67
RESIDUI PASSIVI	42.871.422,72	16.098.382,42	58.969.806,14
<i>Differenza</i>			3.758.596,53
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			10.877.601,63

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	7.281.808,63
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	3.595.793,00
Totale avanzo/disavanzo	10.877.601,63

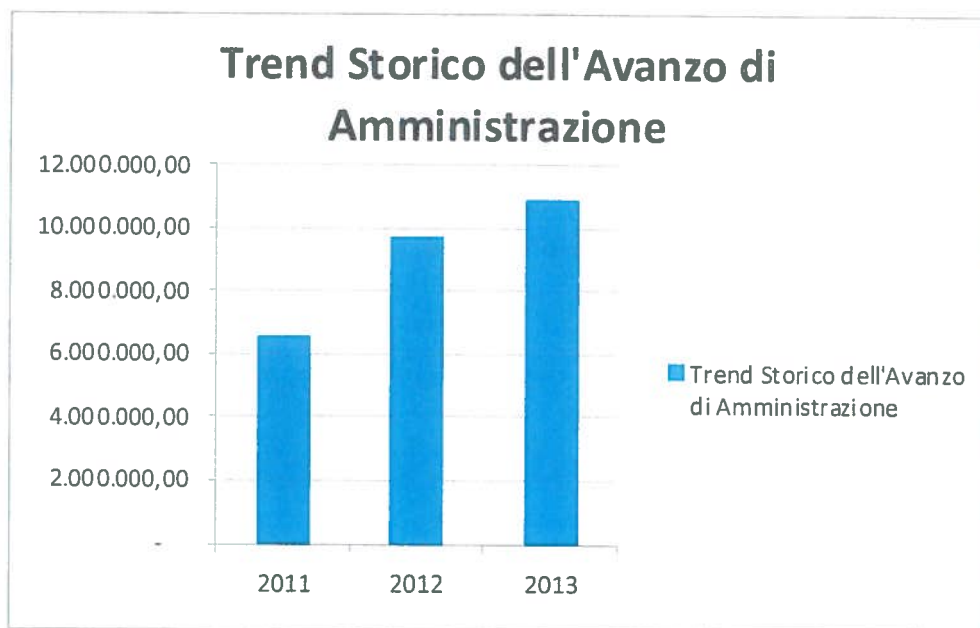
L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 non è vincolato per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:



	2011	2012	2013
Fondi vincolati	5.250.941,99		7.281.808,63
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	1.300.000,00	9.742.988,79	3.595.793,00
TOTALE	6.550.941,99	9.742.988,79	10.877.601,63



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	28.467.221,18
Totale impegni di competenza	-	27.430.517,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.036.704,18

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	274.009,61
Minori residui attivi riaccertati	-	802.342,62
Minori residui passivi riaccertati	+	626.241,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		97.908,66

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.036.704,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		97.908,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.742.988,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		10.877.601,63



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 16% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare *una diminuzione del 12 %* rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 99 % rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.



b) Trend storico della gestione di competenza

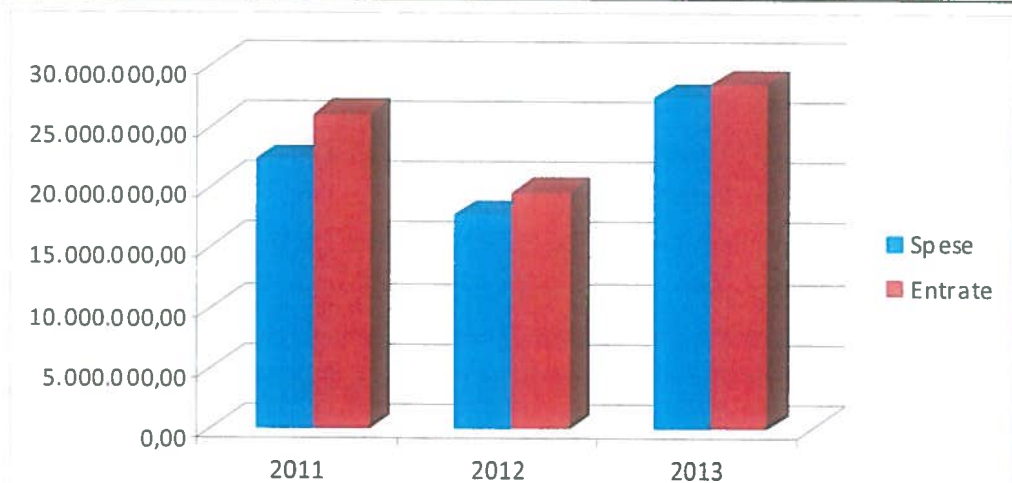
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	13.742.435,63	12.889.827,05	13.644.338,71
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	942.295,08	235.404,50	847.612,35
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	6.137.561,79	4.266.039,33	3.665.562,29
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	635.734,35	547.215,76	461.406,13
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.860.212,05	130.000,00	8.378.947,68
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.719.517,93	1.473.858,41	1.469.354,02
Totale Entrate		26.037.756,83	19.542.345,05	28.467.221,18

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	16.707.117,99	15.201.138,14	16.725.286,45
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.540.969,68	251.682,10	135.227,86
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.237.252,20	779.949,01	9.100.648,67
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.719.517,93	1.473.858,41	1.469.354,02
Totale Spese		22.204.857,80	17.706.627,66	27.430.517,00

Avanzo di competenza (A)	3.832.899,03	1.835.717,39	1.036.704,18
---------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	3.832.899,03	1.835.717,39	1.036.704,18
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 1.036.704,18, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio

L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

➤

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato

in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimentoiii.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.]

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013



	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	18.198.000,00
impegni titolo I	16.725.000,00
riscossioni titolo IV	1.817.247,00
pagamenti titolo II	83.543,00
Saldo finanziario 2010 di competenza	197.000,00
Obiettivo programmatico 2012	1.097.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo	900.000,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 25/03/2014;
- che, in data 25/03/2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

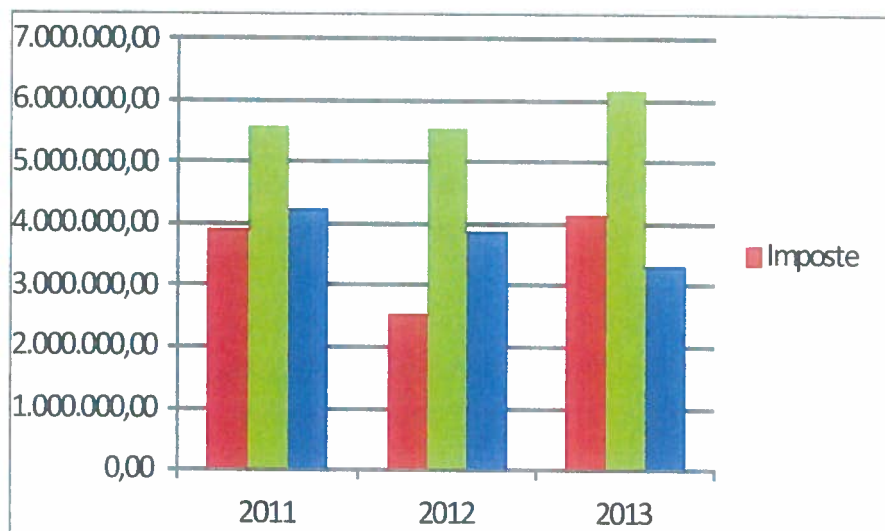
- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	2011	2012	iniziali 2013	2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	1.700.000,00	2.548.279,13	3.355.429,00	3.355.429,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRPEF	751.397,39		769.338,00	769.338,00
Compartecipazione IRPEF-				12.215,53
Add.com.cons.energia elettrica	330.221,99			
Imposta sulla pubblicità	80.000,00		18.000,00	
Altre imposte	1.054.275,50		41.000,00	2.342,24
Totale categoria I	3.915.894,88	2.548.279,13	4.183.767,00	4.139.324,77
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	3.857.078,42	3.681.455,30	5.603.248,00	5.490.220,92
TOSAP	68.292,63	116.367,75	155.600,00	57.033,56
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi- addizionale erariale-		474.518,63		854,81
Altre tasse	1.648.561,76	1.272.525,21	628.662,00	618.023,17
Totale categoria II	5.573.932,81	5.544.866,89	6.387.510,00	6.166.132,46
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.716,00		2.000,00	935,50
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio			3.338.000,00	3.337.946,04
Altri tributi propri	4.249.891,92		27.235,00	
Totale categoria III	4.252.607,92	3.865.344,62	3.367.235,00	3.338.881,54
Totale entrate tributarie	13.742.435,61	11.958.490,64	13.938.512,00	13.644.338,77



Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 1.685.848,07 euro .

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento; considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"; tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,40 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,40 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,40 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,40 % (previsione assestata)
Euro 0.00	Euro 751.397,39	Euro 744.295.82	Euro 769.388,00

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/Imu	462.568,37	462.568,37	332.724,78
Recupero evasione Tarsu	10.014.961,95	10.053.781,90	1.969.817,49
Recupero evasione altri tributi	18.160,49	18.130,49	7.619,10

c) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è

dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato in € 5.490.220,92;

ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune non è inferiore al 7% del costo del servizio.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:



Ricavi:	
- da tassa	5.490.220,92
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	5.490.220,92
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	3.303.645,76
- raccolta differenziata	843.978,13
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	
<i>Totale costi</i>	4.147.623,89
Percentuale di copertura	132,37%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	11.191.903,36
Residui riscossi nel 2013	2.164.449,73
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	9.027.453,63

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 19,34 %

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 3.337.946,04 e del saldo che deve incassare per Euro 163.000,00.

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del DL n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha accertato introiti.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
355.131,31	547.215,76	414.146,05

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	-	-	#DIV/0!	
2012	800,00	800,00	100,00%	
2013			#DIV/0!	

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	800,00
Residui riscossi nel 2013	800,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

Progetto Condono Edilizio

Al titolo IV – alla voce “proventi da condono edilizio”, per l’esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 47.260,08 ed un importo riscosso per 47.260,08; inoltre si rilevano dei residui pari ad €. 155.189,87 ed un importo riscosso pari ad € 104.217,37 il Collegio invita il Responsabile ad attivarsi per la riscossione.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	408.671,75	73.600,05	43.567,99
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			30.000,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	533.623,33	161.804,45	319.095,12
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			454.949,24
Totale	942.295,08	235.404,50	847.612,35

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un aumento di oltre il 260% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	3.966.728,68	4.173.542,55	3.572.752,56	600.789,99
Proventi dei beni dell'ente	292.910,01	506.120,26	60.588,73	445.531,53
Interessi su anticipazioni e crediti	695,89	36.361,52		36.361,52
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi		31.000,00	32.221,00	-1.221,00
Totale entrate extratributarie	4.260.334,58	4.747.024,33	3.665.562,29	1.081.462,04

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi				#DIV/0!	
Mense scolastiche	101.250.000,00	225.000.000,00	123.750.000,00	45%	
Soggiorno climatico anziani	32.221,00	67.338,00	35.117,00	48%	

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	21.500,00		581.322,45		492.522,67	
Riscossione	21.500,00		27.000,00		0,00	
Riscossione Residui	Anno 2008	94.408,35	Anno 2009		Anno 2010	451,57
	Anno 2009	109.266,10	Anno 2010	44.154,00	Anno 2011	636,93
	Anno 2010		Anno 2011	77.802,69	Anno 2012	3.285,55

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	316.992,11
Residui riscossi nel 2013	2.620,27
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	314.371,84

Il Collegio invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione (pari allo 0,83%) per la riscossione, sollecitando, e se è il caso, mettendo in mora il concessionario ad a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	50.357,25	100.000,00	492.522,67
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.62 del 13/11/2013

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 13.920,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	5.180,64
Residui riscossi nel 2013	731,96
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	4.448,68

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

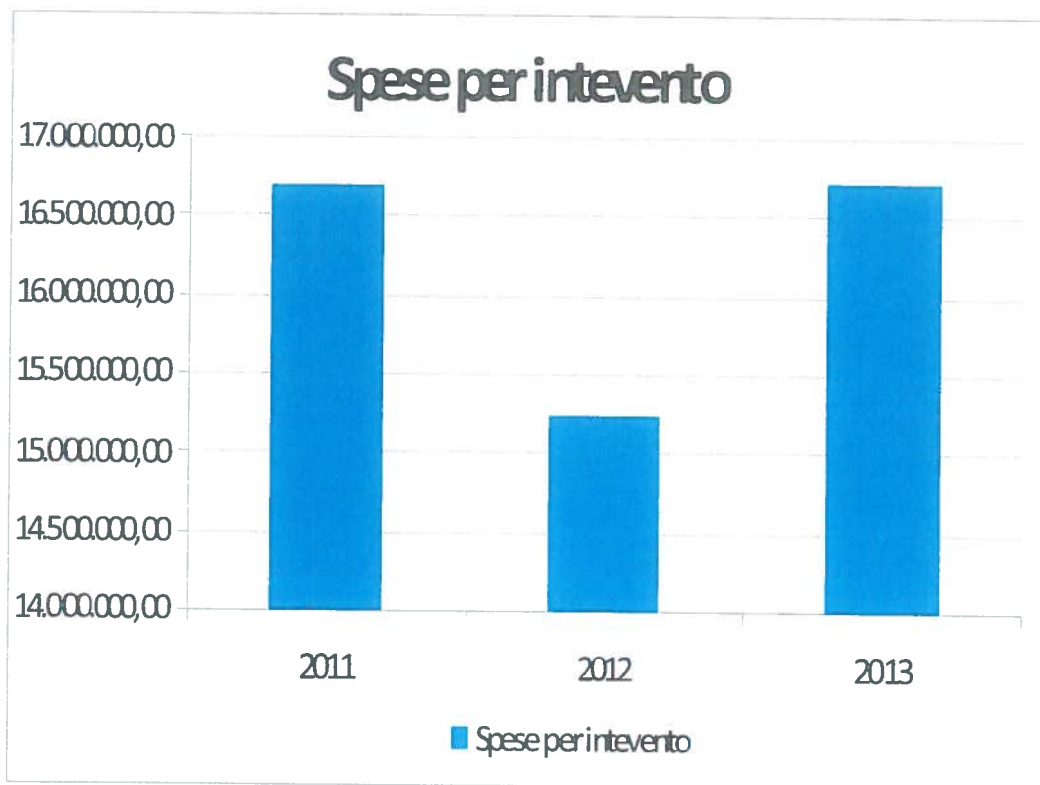
m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



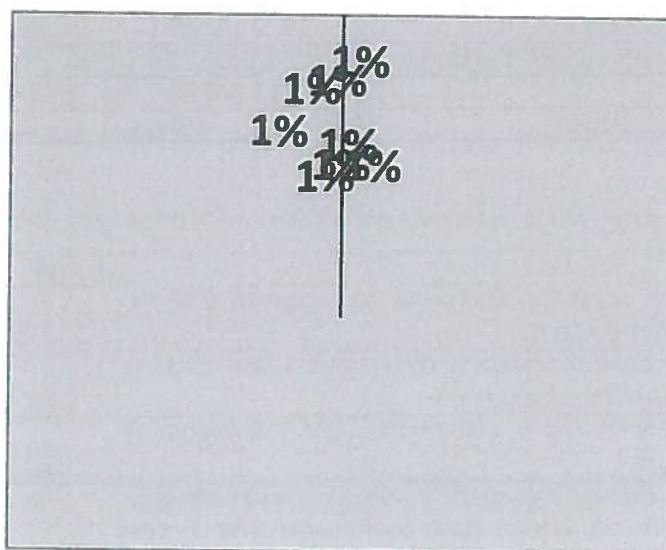
Classificazione delle spese correnti per intervento









	2011	2012	2013
01 - Personale	4.685.026,32	4.367.171,00	4.111.046,18
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	552.913,72	441.920,32	478.587,66
03 - Prestazioni di servizi	8.641.663,42	8.436.623,43	8.707.928,89
04 - Utilizzo di beni di terzi	130.909,45	108.853,86	111.694,53
05 - Trasferimenti	1.407.719,44	813.621,40	1.670.216,41
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	736.457,54	652.092,80	614.424,95
07 - Imposte e tasse	361.428,10	321.167,02	711.387,83
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	191.000,00	100.000,00	320.000,00
Totale spese correnti	16.707.117,99	15.241.449,83	16.725.286,45






Percentuali spese correnti anno 2013



 Personale	 Beni di Terzi
 Trasferimenti	 Beni di consumo
 Interessi passivi	 Servizi
 Imposte e tasse	 Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2012 di quasi il 10,02%

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 22,58%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	4.288.269,00	4.191.155,00
spese incluse nell'int.03	78.902,00	81.903,00
irap	258.845,00	281.261,00
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	4.626.016,00	4.554.319,00
altre spese di personale escluse	822.126,00	856.552,00
totale spese di personale soggette al limite	3.803.890,00	3.697.767,00
Spese Correnti	15.241.449,83	16.725.286,45
incidenza % su spese correnti	25%	22%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.121.256,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	125.749,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	65.118,00
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	830.483,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	281.261,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	120.517,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	935,00
totale	4.545.319,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	86.640,00
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	9.935,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	506.772,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	168.322,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	9.665,00
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	18.559,00
12) altre contributi regionali	56.659,00
totale	856.552,00

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale in quanto non è ancora scaduto il termine.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	101	97	94
spesa per personale al netto di spese rimborsate	5.058.998,00	4.626.016,00	4.554.319,00
spesa corrente	16.707.117,99	15.241.449,83	16.725.286,45
Costo medio per dipendente	50.089,09	47.690,89	48.450,20
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,28	30,35	27,23

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	783.103,00	753.710,00
Risorse variabili	117.870,00	66.324,00

Totale	900.973,00	82.004,00
Percentuale sulle spese intervento 01	20.63%	19.95%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del DLgs. n. 33/13:

gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

il curriculum vitae;

i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

non è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al DLgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;

vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;

non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;

l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;

il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- nell'anno 2013 l'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza.

Contenimento delle spese



Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze	19.540,00	80%	3.908,00	13.403,04
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	28.277,28	80%	5.655,46	27.493,00

- dall'art. 6, comma 9, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
	0,00	50%		

- dall'art. 6, comma 13, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	11.067,20	50%	5.533,60	4.308,11

- dall'art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013

Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	37.837,03	50%	18.918,52	16.535,44
---	-----------	-----	-----------	-----------

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente non adempito, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

-
- avendo l'Ente beneficiato dell'anticipazione di cui all'art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13, convertito con Legge n. 64/13, l'importo del Fondo svalutazione crediti dei residui attivi, di cui ai Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni è pari al 30% degli stessi come previsto dall'art. 11bis comma 2 del D.L. 76/2013.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 614.424,95 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 3.54%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2012			
	<i>Titolo I</i>	€.	12.889.827,05
	<i>Titolo II</i>	€.	235.404,50
	<i>Titolo III</i>	€.	4.266.039,33
Totale Entrate Correnti		€.	17.399.270,88
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)		€.	
Interessi passivi		€.	614.424,95

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3.54%.

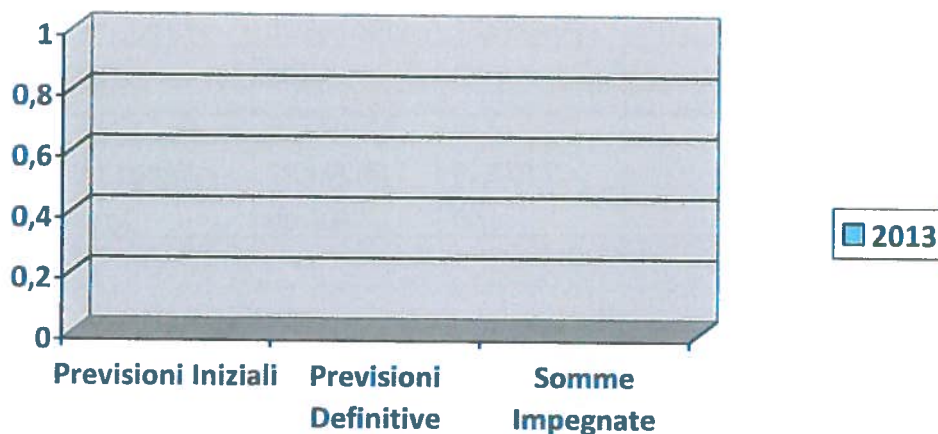
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
13.544.777,80	13.544.777,80	135.227,86	13.420.549,94	0,99%

Spese in conto Capitale Anno2013



Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	_____	
proventi concessioni edilizie	135.227,86	
Totale	-	135.227,86
Mezzi di terzi:		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	_____	
- contributi regionali	_____	
- contributi di altri	_____	
- altri mezzi di terzi	_____	
Totale		-
Totale risorse		135.227,86
Impieghi al titolo II della spesa		

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	336.862,85	319.570,42	295.070,19	319.570,42
Ritenute erariali	784.116,21	741.146,47	730.340,07	741.146,47
Altre ritenute al personale c/terzi	194.892,31	196.338,90	179.099,73	196.338,90
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	119.113,40	172.663,96	62.517,18	172.663,96
Fondi per il Servizio economato	27.979,00	38.734,27	37.852,14	38.734,27
Depositi per spese contrattuali	0,00	900,00	0,00	900,00

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
3,90%	3,80%	3,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	12.332.395,49	13.955.355,34	12.906.687,45
Nuovi prestiti	2.288.962,15	130.000,00	8.378.947,68
Prestiti rimborsati	666.002,30		
Estinzioni anticipate		779.949,01	- 731.138,99
Altre variazioni +/- (da specificare)		- 398.718,88	- 433,15
Totale fine anno	13.955.355,34	12.906.687,45	20.554.062,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	533.424,00	652.092,80	614.424,95
Quota capitale	496.231,00	127.826,51	731.138,89
Totale fine anno	1.029.655,00	779.919,31	1.345.563,84

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

T) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei**

residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 661 del 07/04/2014 nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea/non idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 4.47%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 6.78%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	7.634.220,52
Riportati	60.245.461,45
Eliminati	528.333,01
Totale	52.611.240,93

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 60.773.794,46 al 31 dicembre 2012 ad Euro 62.728.402,67 al 31 dicembre 2013.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente non ha adottato iniziative per il mantenimento e/o la reinscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro, ad esempio, quelli di seguito elencati l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	236.639,95
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	564.248,02
Gestione servizi c/terzi	1.021,50
Gestione vincolata	433,15
MINORI RESIDUI ATTIVI	802.342,62

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	105.886,82
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	168.122,79
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	274.009,61

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 34.88%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 64.78%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	7.785.098,20
Riportati	50.656.520,92
Eliminati	626.154,61
Totale	42.871.422,72

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 60.773.794,46 al 31 dicembre 2012 a Euro 62.728.402,67 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	617757,76
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	6.387,10
Gestione servizi c/terzi	2096,81
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	626.241,67

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	19.671.660,98	8.074.048,90	10.083.464,45	18.157.513,35	-1.514.147,63
C/capitale Tit. IV, V	26.172.133,48	8.840.353,81		8.840.353,81	-17.331.779,67
Servizi c/terzi Tit. VI	2.210.342,54	1.435.656,73	33.697,29	1.469.354,02	-740.988,52
Totale	48.054.137,00	18.350.059,44	10.117.161,74	28.467.221,18	-19.586.915,82

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	18.940.521,99	9.178.443,02	7.546.843,43	16.725.286,45	-2.215.235,54
C/capitale Tit. II	13.544.777,80	83.543,42	51.684,44	135.227,86	-13.409.549,94
Rimb. prestiti Tit. III	13.358.494,67	731.138,99	8.369.509,68	9.100.648,67	-4.257.846,00
Servizi c/terzi Tit. IV	2.210.342,54	1.339.008,15	130.345,87	1.469.354,02	-740.988,52
Totale	48.054.137,00	11.332.133,58	16.098.383,42	27.430.517,00	-20.623.620,00

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	19.586.915,82
Minori residui passivi	-20.623.620,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.036.704,18

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	7.546.843,43
Gestione in conto capitale	51.684,44
Gestione tit III	8.369.509,68
Gestione vincolata	130.345,87
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	16.098.383,42

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 19.586.915,82
- maggiori residui attivi per €.
- minori residui passivi: per € 20.623.620,00

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 44,47 % con un incremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 41,30%; il Collegio invita l'ente a monitorare tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	17.391.270,88	18.157.513,35
Riscosso nell'anno	7.182.313,19	8.074.048,90
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	10.208.957,69	10.083.464,45
Percentuale di riscossione di competenza	41,30%	44,47%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 100%
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	17.391.270,88	18.157.513,35
Riscosso nell'anno	7.182.313,19	8.074.048,90
Importo da riscuotere (dairportare a residuo)	10.208.957,69	10.083.464,45
Percentuale di riscossione di competenza	41,30	44,47



Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

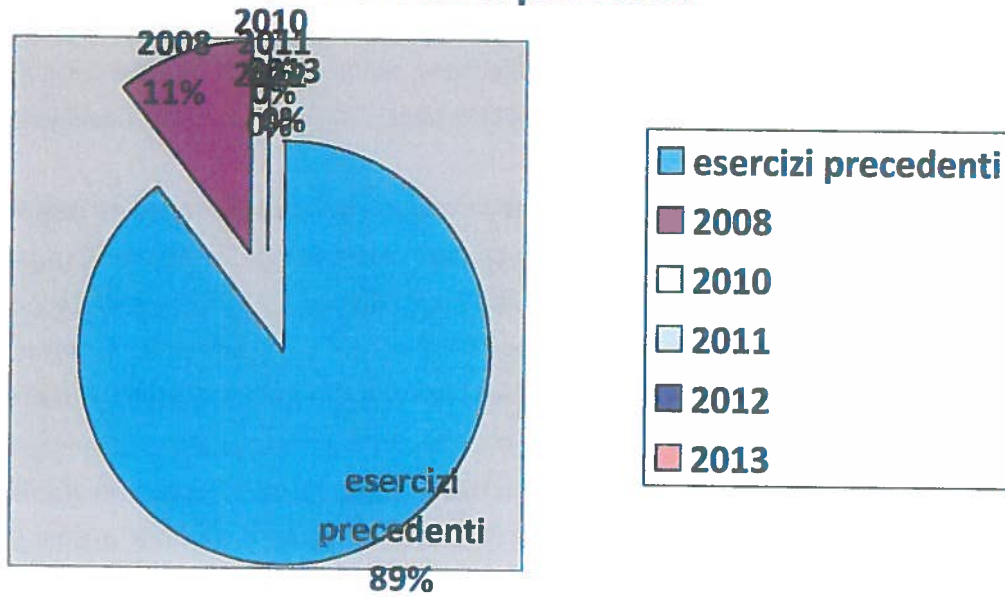
RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	756.783,76	1.576.715,35	2.168.696,99	3.726.296,97	6.912.086,33	6.641.956,21	21.782.535,61
di cui Tarsu	510.665,47	1.371.003,69	1.523.897,96	2.265.192,22	3.624.113,84		
Titolo II	499.599,06	199.885,00	232.251,56	57.782,39	115.845,77	709.114,25	1.814.478,03
Titolo III	73.777,23	1.153.221,16	9.346.560,49	3.920.187,25	3.181.025,59	2.732.393,99	20.407.165,71
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	72.692,51		101.232,11	70.664,12			
Titolo IV	5.260.800,82	13.210.813,92	1.089.521,60	65.261,30	800,00		19.627.197,64
Titolo V	606.113,69	392.955,59	138.611,78	1.218.963,54	120.667,10	33.697,29	2.511.008,99
Titolo VI			56.337,73		10.894,64		67.232,37
Totale	7.197.074,56	16.533.591,02	13.031.980,15	8.988.491,45	10.341.319,43	10.117.161,74	66.209.618,35

PASSIVI							
Titolo I	7.184.089,77	2.667.861,51	2.984.739,78	2.632.840,97	6.664.987,77	7.546.843,43	29.681.363,23
Titolo II	5.932.160,50	14.278.098,48	1.273.664,98	1.326.576,20	209.046,56	51.684,44	23.071.231,16
Titolo III					1.281,12	8.369.509,68	8.370.790,80
Titolo IV	59.318,88	134.255,46	8.444,20	2.213,50	168.979,10	130.345,87	503.557,01
Totale	13.175.569,15	17.080.215,45	4.266.848,96	3.961.630,67	7.044.294,55	16.098.383,42	61.626.942,20

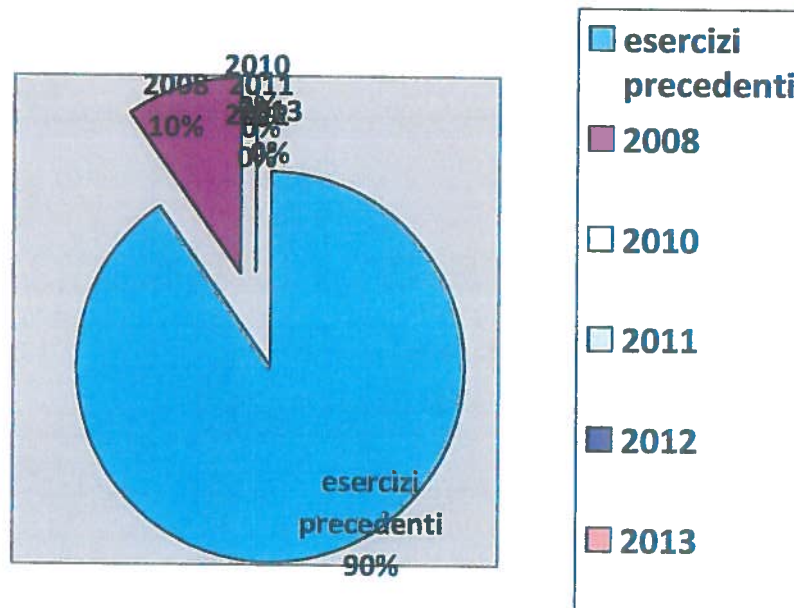
ent

o

Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	8.338.811,27	6.571.496,20	10.117.161,74
RESIDUI PASSIVI	2.546.570,84	2.254.769,22	16.098.383,42

Handwritten signatures and initials.

Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.

Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 320.000,00.

Tali debiti sono così classificabili:

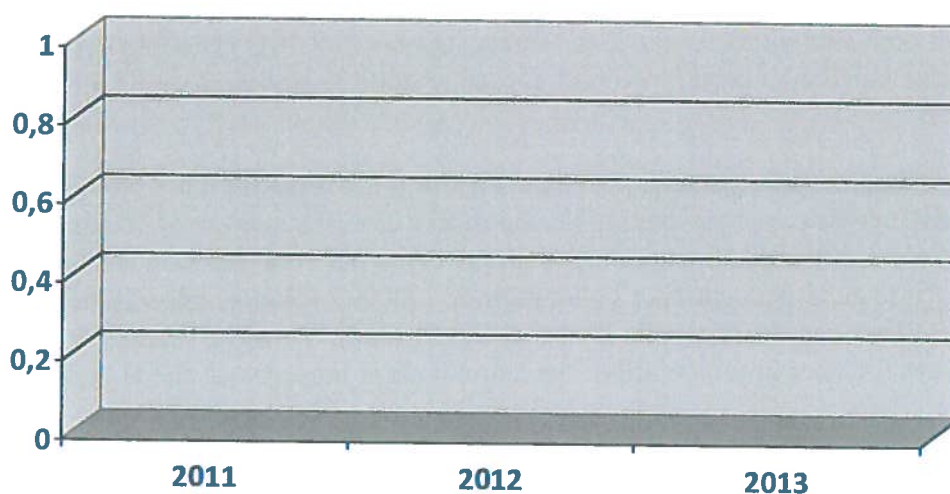
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	320.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	320.000,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
190.000,00	100.288,48	320.000,00

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento e riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194,2 comma, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 (sentenze esecutive), per un valore complessivo pari ad € 5.000,00.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad

esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI X	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un	SI	NO X

	risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI X	NO

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2013 dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere – GE.SE.T. ITALIA SPA e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 27/01/2014

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del DPR. n. 600/73, atteso che la suddetta

disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, DPR. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 04/07/2013 PROTOCOLLO N. 13070409574347003 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, in data 25/09/2013 PROTOCOLLO N. 13092510163247718 la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato¹ per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del DPR. n. 633/72;

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del DLgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del C.c., ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;

- si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
- ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
- per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2013, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, DLgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato DLgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, DLgs. n. 446/97);
- è stata presentata in data 12/11/2013 PROTOCOLLO N. 13111213285168706 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, DPR. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del DPR. n. 322/98).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

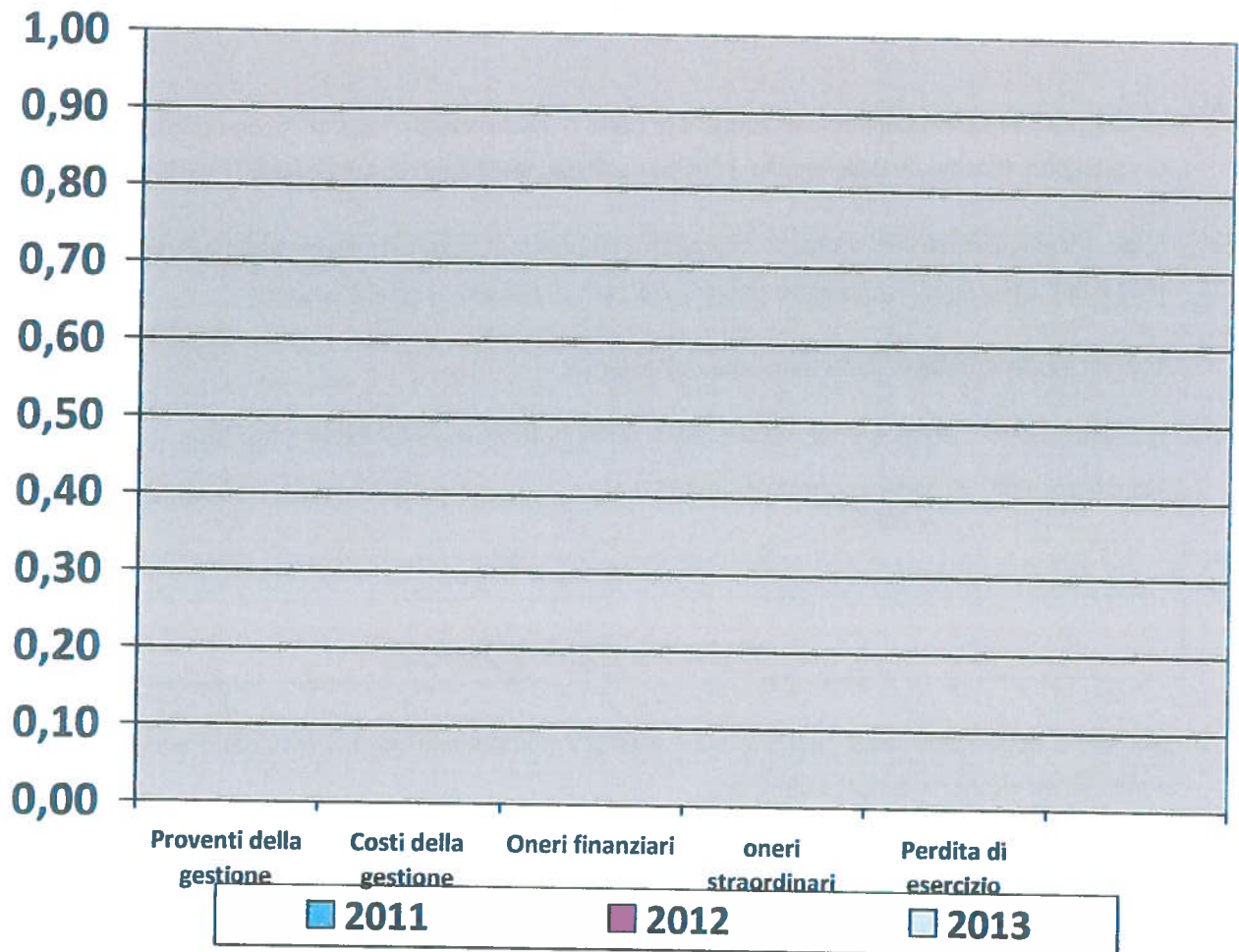
-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	21.020.390,08	17.524.703,48	18.157.513,35
B Costi della gestione	17.896.839,26	16.626.542,52	17.968.008,68
Risultato della gestione	3.123.550,82	898.160,96	189.504,67
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	3.123.550,82	898.160,96	189.504,67
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-703.262,30	-651.396,91	-614.424,95
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-6.517.018,92	1.638.128,90	336.202,73
Risultato economico di esercizio	-4.096.730,40	1.884.892,95	-88.717,55

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

minori costi della gestione

minori oneri straordinari

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
2.177.497,18	2.177.497,18	711.387,83

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		893.864,18
Insussistenze passivo:	619.854,57	619.854,57
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	619.854,57	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:	274.009,61	274.009,61
di cui:		
- per maggiori crediti	274.009,61	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		893.864,18
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		893.864,18
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		557.661,45
Oneri straordinari	320.000,00	
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)	320.000,00	
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo	237.661,45	
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (da specificare)		
Totale oneri		893.864,18

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:



Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	1.240.811,28		- 413.603,76	827.207,52
Immobilizzazioni materiali	62.261.453,19	1.983.872,67	- 1.763.893,42	62.481.432,44
Immobilizzazioni finanziarie	-			-
Totale immobilizzazioni	63.502.264,47	1.983.872,67	- 2.177.497,18	63.308.639,96
Rimanenze	1.200,00		350,00	1.550,00
Crediti	60.773.794,46	1.954.608,21	-	62.728.402,67
Altre attività finanziarie	-			-
Disponibilità liquide	251.956,92	25.984.279,96	- 19.117.231,78	7.119.005,10
Totale attivo circolante	61.026.951,38	27.938.888,17	- 19.116.881,78	69.848.957,77
Ratei e risconti	748,05			748,05
Totale dell'attivo	124.529.963,90	29.922.760,84	- 21.294.378,96	133.158.345,78
Conti d'ordine	27.571.906,07	- 1.848.644,81	- 6.387,10	25.716.874,16
Passivo				
Patrimonio netto	53.516.519,50	- 88.717,55		53.427.801,95
Conferimenti	34.000.660,29	461.406,13	- 564.248,02	33.897.818,40
Debiti di finanziamento	12.906.687,45	7.647.808,69	- 433,15	20.554.062,99
Debiti di funzionamento	23.324.869,60	1.211.429,61	- 87,06	24.536.212,15
Debiti per anticipazione di cassa	-			-
Altri debiti	781.227,06	- 38.776,77		742.450,29
Totale debiti	37.012.784,11	8.820.461,53	- 520,21	45.832.725,43
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	124.529.963,90	9.193.150,11	- 564.768,23	133.158.345,78
Conti d'ordine	27.571.906,07	- 1.848.644,81	- 6.387,10	25.716.874,16

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo risulta istituito il Settore Provveditorato, al quale viene rivolto invito per un sollecita adeguamento dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li

hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12iv, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale. Il referto del I° semestre dell'anno 2013 è stato inviato alla Sezione Controllo della Corte dei Conti della Regione Campania in data 18/10/2013 Prot.8892; quello del II° semestre 2013 è stato inviato in data 01/04/2014 Prot. 3050.
- L'Organo di revisione:
 - attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
 - attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
 - attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Ufficio Interno;
 - dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;

- alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)v.
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, *non ha* provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2012, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

Attesta che la pluralità degli elaborati messi a disposizione sono di pregevole fattura. I dati sono elaborati in modo facilmente leggibile e, ove opportuno disaggregati in modo da agevolare la lettura. Nel suo complesso la fase di rendicontazione è asseverata dal principio della corretta esposizione dell'entrata. Ne discende la constatazione, doverosa in quanto non sempre ricorrente, che l'Ente dispone di una buona messa a punto dell'organizzazione e delle procedure di controllo interno. ci troviamo quindi di fronte ad un esempio di corretta rappresentazione amministrativa improntata ad un profilo di buona professionalità nel particolare che si prefigge.

La situazione economico finanziaria complessiva del Comune, alla conclusione dell'esercizio finanziario 2013, si conferma certamente positiva in quanto ci troviamo di fronte a due risultati positivi in contemporanea: quelli finanziari e patrimoniale.

Il rendiconto dimostra nel suo complesso la capacità del Comune di attendere ai propri compiti istituzionali e di potere, anche per questo esercizio, disporre di una quota consistente di avanzo derivante da investimento da reimpiegare, qualora i vincoli di patto di stabilità lo permettano.

Valuta positivamente il quadro "flusso impieghi" elaborato dal servizio finanziario come utile per una corretta gestione della programmazione sia della gestione corrente che degli investimenti e ne raccomanda l'aggiornamento costante.

Le predette "considerazioni" ora, riconfermate, vertono su due aspetti che sono:

1) la professionalità nella tenuta dei conti, nella rappresentazione puntuale del loro andamento e dei riflessi che riproducono nonché nella facilità della lettura dei fatti avvenuti e degli effetti prodotti, utili in particolare all'Organo Consiliare che deve esaminarli. In altri termini in questo Ente i principi che reggono l'attività del "rendere conto" sono osservati pienamente (e non è cosa di poco conto con i tempi che corrono, specie se confrontati con la scadente qualità media dell'attività di rendicontazione nelle realtà locali).

2) La raccomandazione a non utilizzare l'avanzo di amministrazione per implementare le spese correnti, bensì a destinarlo ad investimento o riduzione del debito a lungo.

Si valutano positivamente i risultati finali che emergono dagli elaborati che precedono e più precisamente:

- l'avanzo di gestione, come meglio specificato in premessa, per €1.036704,18

- l'avanzo di amministrazione per € 10.877.601,63 di parte in conto capitale;

nel complesso i dati finali che precedono sono caratteristici di sana e corretta gestione finanziaria.

Si raccomanda in fine il monitorare con puntualità ed attenzione l'andamento dei flussi di cassa per il mantenimento del rispetto del patto di stabilità e crescita a cui questo ente è soggetto.

Per quanto premesso si esprime parere favorevole al rendiconto di esercizio 2013 e come tale lo si consegna all'Organo consiliare per le successive proprie e autonome decisioni in proposito.

IL COLLEGIO

